

Alpini



# Capitolo

≈ V ≈

2001-2004



Genova, i vessilli delle sette sezioni canadesi: il primo a sinistra è quello della sezione di Toronto portato da Luigi Pigat, fratello di Tony

**È** nel corso dell'assemblea annuale della sezione di Toronto che viene nominato il nuovo consiglio direttivo. Il nuovo presidente è Roberto Buttazzoni che subentra a Lanfranco Ceschia mentre gli altri componenti del consiglio sezionale sono Gino Vatri, Giovanni Toneguzzo, Anacleto Vedovat, Gerry D'Aquilante, Lanfranco Ceschia, Remigio Vatri, Tony Pigat e Luciano Bellus.

Si tiene a Biella il 31 marzo e il 1 aprile 2001 il quinto congresso itinerante della stampa alpina. Al congresso partecipa anche il presidente intersezionale oltre che direttore di Alpini in trasferta Gino Vatri. Gli interventi sono ben 47 tra cui quello del direttore de *La più bella fameja* della Sezione di Pordenone Daniele Pellissetti. Ottima l'organizzazione e calorosa l'accoglienza degli Alpini di Biella organizzatori del Congresso.

Il 19 e 20 maggio Genova ospita la 74esima adunata nazionale degli Alpini: è l'entusiasmo di tutti i partecipanti a fare la parte del leone in questo appuntamento. Gli alpini del Canada giungono numerosi nella città ligure: tra loro Melchiorre Vendramini, Sergio De Paoli, Virginio Soldera, Bruno Schiocchet ed Ettore Morganti, Agostino Brun, Antonio Pigat e tanti altri.

Tutte le sezioni estere vengono accolte con affetto dalla folla assiepata ai lati del percorso: applausi accompagnano la sfilata delle Penne Nere del Canada e di quelle di New York.

Il 1 e 2 settembre si tiene a Windsor l'XI congresso degli Alpini del Nordamerica: dall'Italia giungono circa 300 persone tra alpini e amici capeggiate dal vicepresidente nazionale vicario Corrado Perona, dal vicepresidente Carlo Balestra e da Lucio Vadori in sostituzione di Mario Bau.

Il 23 settembre 2001 viene inaugurato il Monumento dedicato al giovane carabiniere Alberto La Rocca a Vaughan: gli Alpini sono presenti in gran numero.

Gino Vatri partecipa ai festeggiamenti in occasione del 30esimo di Vancouver, al 25esimo di North York, alle feste e alle cerimonie dei gruppi e delle sezioni alpine e di altre associazioni dove viene richiesta la presenza delle Penne Nere.

Si tiene il 25 novembre 2001 nella sala sottostante il Friuli Centre l'assemblea generale della Sezione di Toronto durante la quale si parla del tesseramento 2002, delle attività sociali, della festa annuale del 26 gennaio 2002 e viene presentata la relazione morale e finanziaria.

È durante una serata di festa alla Famee Furlane che gli Alpini nominano Julian Fantino Maggiore ad honorem. La stessa occasione viene colta per consegnare una borsa di studio ad Olga Pugliese Zorzi, preside del Dipartimento di Italianistica dell'Università di Toronto affinché uno studente possa recarsi a



Toronto, Villa Colombo: i lavori di ricollocazione del monumento sono a buon punto. Nella foto si notano Joe De Luca, Jerry D'Aquilante e Roberto Buttazoni. La sezione di Toronto inizierà a picnic una raccolta fondi a favore di Villa Colombo



Tony Pigat e Roberto Buttazoni posano l'Aquila in cima al monumento



I lavori sono quasi terminati: nella foto da sinistra Gino Vatri, Lanfranco Ceschia, Roberto Buttazoni, Remigio Vatri e, seduto, Jerry D'Aquilante

Il presidente nazionale Giuseppe Parazzini con Tony Pigat mentre al centro della foto si riconosce il Generale Silverio Vecchio, responsabile del Centro Studi A.N.A.



perfezionare il suo italiano presso l'Università di Siena. Nell'articolo pubblicato dal Corriere Canadese in data 30 gennaio 2001 e intitolato "Julian Fantino, "maggiore" degli Alpini si legge: "Nel giro di pochi minuti la "recluta" Giuliano Fantino è entrato nel Corpo degli Alpini

e ne è divenuto maggiore. Ma prima ha dovuto seguire il rito di iniziazione: ha reso omaggio al "nonno", Lanfranco Ceschia, facendo in suo onore il tradizionale saltino con cui ha scavalcato un cappello che era stato poggiato per terra, poi è stato nominato comandante; a questo punto ha potuto calzare il suo cappello con la penna bianca degli ufficiali superiori". Il capo della polizia di Toronto Fantino ha quindi affermato: "Questo cappello che mi avete donato per me è importante come la divisa che indosso: rappresenta il collegamento tra le patrie che ho lasciato quando avevo undici anni, l'Italia e il Friuli, e quella che ho trovato qui, il Canada. Grazie, sono commosso e onorato". Al termine della serata sono state proposte tante musiche da ballo dai ritmi sia tradizionali che moderni: "Le danze sono state interrotte da una lotteria, il cui ricavato, ha detto Gino Vatri, sarà devoluto agli alluvionati del Piemonte. Un altro segno di generosità che con gli alpini diventa solidarietà", conclude il *Corriere Canadese*.

Nel 1978 gli Alpini di Toronto hanno "fatto" la prima pagina de *L'Alpino*: dopo 23 anni grazie a Pietro Gavazza, un attento alpino di Condove, questo numero pubblicato nel febbraio 1978 entra in possesso delle Penne Nere di Toronto: il titolo dell'articolo scritto da Vitaliano Peduzzi è "Ancora il passaporto rosso".

Hanno voluto esserci anche loro gli Alpini della Sezione di Toronto all'inaugurazione della nuova ala di Villa Colombo, un evento di grande festa per tutta la comunità. Roberto Buttazzoni, presidente della sezione di Toronto ha consegnato un assegno di 5mila dollari a Pal Di Iulio, executive director del Columbus Centre.

Trecento persone partecipano ai festeggiamenti organizzati dal Gruppo di North York dell'Associazione Nazionale Alpini in occasione del venticinquesimo anniversario. Tante le associazioni presenti alla celebrazione tra le quali quella dei Combattenti, della Polizia di Stato, dei Marinai, dei Sostenitori e amici della Polizia di Stato, dei Bersaglieri oltre naturalmente a Gino Vatri, presidente intersezionale degli Alpini del Nordamerica.

L'XI Congresso Intersezionale degli Alpini del Nordamerica si tiene dal 29 agosto al 3 settembre a Windsor. Sei giorni pieni di impegni e di entusiasmo, di commozione anche. Il 29 agosto era giunta all'aeroporto di Toronto la delegazione ufficiale dell'ANA composta dal vice-presidente nazionale vicario Corrado Perona, dal vicepresidente nazionale Carlo Balestra e da Lucio Vadori, consigliere nazionale e rappresentante dell'IFMS, al fine di incontrare gli Alpini dell'Ontario e per partecipare ai lavori dell'XI Congresso degli Alpini del Nordamerica organizzato a Windsor dove la stessa Sezione di Windsor ha anche celebrato il 34esimo di fondazione. Nel grande parco del Fogolar il 2 settembre viene celebrato l'anniversario: tra alpini e familiari sono presenti complessivamente circa 3mila persone. Tra le autorità presenti vanno ricordate il sindaco di Windsor Michael D. Hurst e il viceconsole d'Italia Liliana



Un'immagine della sfilata delle sezioni canadesi di fronte alla tribuna d'onore durante la 75ª adunata nazionale degli alpini tenutasi l'11 e il 12 maggio del 2002



Paolo Saccani del Gruppo di Parma in visita a Toronto per motivi di lavoro viene ricevuto dal coordinatore Gino Vatri e dal Consiglio della Sezione di Toronto. Nella foto il momento dello scambio dei doni



Villa Colombo: nella foto Cristina Plancher con gli alpini di Toronto durante la consegna di alcuni doni alla brava cantante che ha Toronto si è esibita per Papa Giovanni Paolo II

Gino Vatri e Roberto Buttazoni con  
il vice-console Riccardo Zanini



Scotti Busi. Ad officiare è don Giuseppe Bagatto, friulano doc di San Daniele del Friuli, in Canada da 50 anni. Nell'articolo pubblicato sul numero 33 di Alpini in trasferta dal titolo "Un bagno di commovente italianità tra le penne nere della seconda naja all'XI Congresso Inter-

sezionale degli Alpini del Nordamerica" si legge: "Incontrare gli alpini residenti all'estero, specialmente quelli del Nordamerica, è sempre emozionante, perché essi sono l'immagine di una Italia che non c'è più e che noi, nel profondo del nostro cuore, rimpiangiamo....L'incontro con gli Alpini "canadesi" è stato una continua iniezione di entusiasmo e determinazione, testimonianza di impegno sociale e di attaccamento allo 'spirito alpino', esempio e muto rimprovero per quanti vorrebbero ma, non hanno tempo... I delegati sono rientrati certamente più ricchi di quanto non lo fossero alla partenza...". Montreal, in Quebec, viene scelta quale sede del Congresso che si terrà tra due anni.

Densa di comunicazioni importanti è la relazione morale di Gino Vatri che inizia facendo il punto della situazione: l'associazione è presente in 22 stati di 4 continenti per un totale di 31 sezioni. Gli iscritti alla chiusura del tesseramento 2000 risultano essere 3.561, ben 263 in meno rispetto al 1999. "Un calo naturale, se teniamo conto dell'elevata età media degli associati all'estero, per lo più emigranti degli anni Cinquanta, dell'inversione dei flussi migratori e del ritorno in Italia di alcuni Alpini – dice Vatri – nel generale decremento numerico di quasi tutte le sezioni, c'è l'inversione di tendenza della sezione cilena, la più giovane delle nostre sezioni, ed in alcune sezioni canadesi".

"La situazione dei soci è abbastanza stabile anche se le forze di ricambio non arrivano più dall'Italia, i soci giovani hanno 60 anni, quelli più 'maturi' 70. La sezione di Toronto quest'anno ha accolto due nuovi soci alpini, uno di 25 e uno di 33 anni, un altro giovane già vincitore del Premio di Studio Franco Bertagnolli, nipote di Federico Cerialdo di Navelli (L'Aquila) si è unito alla sezione. Questo giovane Mark Stabile, ha solo 28 anni ed è già docente all'Università di Toronto. Sono questi casi isolati che fanno però ben sperare per il futuro...se riusciremo ad iscrivere nelle nostre fila i figli e i nipoti le nostre sezioni e i nostri gruppi continueranno a vivere".

Nel 2002 Viene ricollocato il monumento degli Alpini a Villa Colombo alla presenza del presidente dell'Ente Friulano EFASCE Luigi Luchini, Tommaso Boer, la collaboratrice Vera Turrin, il presidente della provincia di Pordenone Elio De Anna, l'assessore comunale di Fiume Veneto Alfonso Degano, il sindaco di Cordovado Augusto Bertocco, il sindaco di Morsano al Tagliamento Roberta Zanet, il sindaco di Sesto al Reghena Daniele Gerolin, l'addetto alle relazioni pubbliche Luigi Grandi e il sindaco di San Vito al Tagliamento Gino Gregoris. Il Coro degli Alpini di Cordovado ha seguito la delegazione nelle varie città dove ha fatto tappa: Windsor, Detroit, Hamilton e Toronto.

A Villa Colombo ad accogliere la delegazione italiana c'erano il vice-console Riccardo Zanini e il consigliere della città di Toronto Maria Augimeri. La messa viene celebrata da don Vitaliano Papais di fronte a mille persone. Al pranzo che segue ve ne sono almeno 500.

È Recoaro Terme ad ospitare il 6 e il 7 aprile il sesto Congresso Itinerante della Stampa Alpina organizzato dalla Sezione di Valdagno in provincia di Vicenza sotto la direzione del consigliere nazionale Di Danieli.



Montreal: il presidente nazionale consegna a Sergio De Paoli, presidente della sezione di Montreal, il "crest" A.N.A. Al centro della foto si riconosce Gino Vatri



San Vito al Tagliamento: ospiti di Lucio e Maria Vadori

## Gli Alpini di Toronto al Congresso Intersezionale di Montreal

Sono oltre 50 gli interventi che abbracciando argomenti di carattere istituzionale e tecnico catalizzano l'attenzione dei presenti. A salutare l'assemblea era il Brig. Gen. Vincenzo Cardo che diceva di essere "contento di essere presente al congresso in quanto testimone di un aspetto importante della nostra realtà associativa". A prendere poi la parola è il dottor G.



Basile, caporedattore de *L'Alpino* che ricordava come "la stampa alpina nazionale è portavoce dell'ANA e del C.D.N., ovvero è espressione della linea della Presidenza Nazionale, tuttavia, deve anche produrre notizie sulle attività delle sezioni per fare immagine e a tale scopo chiedeva di ricevere foto sulle attività operative e di ricevere in anticipo programmi sugli interventi per permettergli di visitare cantieri e scrivere degli articoli per *L'Alpino*". Sergio Bottinelli, invece, presentava la proposta di istituire un premio riservato alla stampa alpina allo scopo di valorizzare la stampa sezionale. Quest'ultima, infatti, secondo Bottinelli arriva dove *L'Alpino* non arriva. Inoltre l'istituzione di un premio potrebbe stimolare ulteriormente il lavoro dei periodici sezionali che godono di ottima reputazione al punto che lo Stato Maggiore dell'Esercito pensa di acquistarne pagine per promuovere i valori Alpini. Al termine di una serie di interventi interessanti veniva dato appuntamento al settimo Congresso della stampa alpina nel 2003 a Salò.

Al picnic degli Alpini di North York partecipano circa 180 persone che mangiano, giocano a carte, cantano e godono di una rilassante giornata all'aria aperta nel meraviglioso verde del Boyd Conservation Area. «È stata una bella giornata davvero – dice il capogruppo Adolfo D'Intino – nel parco è stata anche celebrata la messa da padre Claudio Moser che ha invitato anche le famiglie presenti a ospitare i giovani che giungono a Toronto dall'Italia per partecipare alla Giornata Mondiale della Gioventù»

L'appuntamento annuale delle Penne Nere di Toronto alla Famee Furlane di Woodbridge riscuote sempre un grande successo. Tra i tanti ospiti anche il capo della Polizia di Toronto Julian Fantino assieme alla moglie Liviana, la professoressa Olga Zorzi Pugliese assieme al marito prof. Guido Pugliese e il capo della Rcmp Ben Soave. Durante la serata di festa viene donata una borsa di studio ad uno studente dell'Università di Toronto affinché possa frequentare i corsi di italiano estivi a Siena.

Nel 2002 giunge a Toronto il Ministro degli Italiani nel Mondo Mirko Tremaglia. A dare il benvenuto al ministro, al quale va il merito di aver portato in porto la legge per il voto degli italiani all'estero, ci sono anche gli Alpini di Toronto e quelli di North York. A onor di cronaca occorre precisare che l'A. N.A. ha però percorso i tempi facendosi promotrice già nel 1975 di una proposta di legge di iniziativa popolare raccogliendo ben 250.000 firme.

In occasione della 75esima adunata nazionale degli Alpini che si tiene a Catania l'11 e il 12 maggio anche la Sicilia si innamora delle Penne Nere. «Questa manifestazione che mai avremmo immaginato così imponente e numerosa ci ha onorati e fatto sentire veramente italiani. Grazie di essere venuti tra di noi! Infatti quaggiù ci sentiamo in po' abbandonati. Ma ora gli Alpini, con la loro presenza, il loro spirito di corpo, la loro sincera allegria e i loro valori ci hanno fatto sentire quanto è bello essere italiani». Sono queste parole, dette da residenti in Sicilia, a ripagare di tutti i sacrifici le migliaia di Alpini che per giungere a Catania hanno affrontato un lungo viaggio.

Nell'articolo scritto dall' Alpino Daniele Pellissetti pubblicato su *Alpini in trasferta* (Agosto 2002



Aosta: all'adunata nazionale del 2003 sfilano gli alpini del Canada



Trieste, adunata nazionale del 2004: l'alpino mutilato e decorato con la medaglia d'argento Ferdinando Giannini tra il Tenente Generale Bruno Job e il Tenente Generale Giulio Fraticelli



Gli alpini del Canada sfilano con il loro striscione, i loro vessilli e il gagliardetto

Montreal, 2003: nella foto si riconoscono Giovanni Toneguzzo, Italo Spagnuolo, Giuseppe Parazzini, Gino Vatri, il Console generale, padre Pierangelo Paternieri, il Generale Vittorio Zardo, Luciano Bellus e la delegazione delle sezioni di Como, Verona e Vicenza



- numero 34) si legge: “Tutto il pubblico si è unito agli Alpini nel canto e ad un certo momento, è sembrato che tutta Catania cantasse con noi. Questo è stato uno dei momenti di maggiore suggestione,

anche perchè non si era mai vista prima una partecipazione come quella. È anche vero che questa è stata la prima adunata nazionale in terra di Sicilia. Ma l’incontro con i nostri fratelli di quest’isola stupenda non si è limitato all’adunata, infatti, molti hanno approfittato per trascorrere qualche giorno in più, visitando la città di Catania, con le sue piazze, le sue chiese e le sue vie eleganti, l’Università, i musei, il meraviglioso Teatro Massimo intitolato a Vincenzo Bellini, tra i più raffinati e ricchi teatri lirici del mondo, il massiccio Castello Ursino, il porto, i giardini con le palme rigogliose, i negozi e i ristoranti, nei quali la gentilezza del personale è stata pari alla correttezza nei confronti degli Alpini verso i quali sono stati praticati prezzi privi di alcun aumento premeditato, anzi, più spesso siamo stati oggetto di graditi sconti anche perchè inattesi... La rappresentanza delle sezioni canadesi, giunta a Catania anticipatamente e in gran numero, salutava affettuosamente il Presidente Nazionale Beppe Parazzini, il Ministro della Difesa On. Antonio Martino, il Ministro per gli Affari Regionali Enrico La Loggia, il Ministro per i Rapporti col Parlamento Carlo Giovanardi ed il Capo di Stato Maggiore della Difesa Ten. Gen. Ottogalli”.

Gli Alpini di Toronto decidono di donare parte del ricavato della festa che si tiene il 25 gennaio 2003 al Dipartimento di Italianistica dell’Università di Toronto per inviare uno studente a studiare la lingua italiana a Siena e parte alla FAMEE Furlane per la costruzione della struttura chiamata Friuli Long Term Care: 1.000 dollari vengono consegnati al professor Domenico Pietropaolo mentre 5.000 vengono donati al presidente della FAMEE Luigi Gambin. La festa, ospitata proprio dalla FAMEE Furlane, riscuote grande successo. Ricca cena, musica con l’Orchestra Zodiac e la presenza dei Cordovadesi guidati da Esterina Toneguzzo e di un gruppo di pasianesi coordinati da Egidio Martin. Tanti gli ospiti d’onore: il vice-console Dr. Riccardo Zanini, il comandante della Polizia di Toronto Julian Fantino, il chief superintendent dell’Rcmp Ben Soave e i presidenti di varie associazioni d’arma e di corpo. Alla festa partecipano oltre 500 persone.

Intanto il Consiglio Direttivo Nazionale degli Alpini decide di assegnare 7 borse di studio ad altrettanti studenti nordamericani: una di queste, del valore di 900 dollari, è andata a Francesco Caruso, nipote dell’alpino Ciriaco Federico.

Sempre nel gennaio 2003 viene suggellato un gemellaggio tra il gruppo di Parma, coordinato dal capogruppo Enrico Ponzoni, e la sezione di Toronto. Paolo Saccani, penna nera del Gruppo di Parma, in Canada per lavoro, a dare vita alla bella iniziativa. “Quando si parla di alpini le distanze, le lingue e le nazioni non esistono”, ha detto Saccani. “Perchè non andare a trovare gli alpini dei luoghi ove mi sposto per lavoro – ricorda di aver pensato Saccani – così prima di partire ho navigato su internet per trovare alcuni punti di riferimento a cui appoggiarmi arrivato in Canada”. A Toronto Saccani viene ospitato da Gino Vatri mentre a “benedire” il gemellaggio ci sono anche il presidente della sezione di Toronto Roberto Buttazoni e numerosi alpini italo-canadesi. “Abbiamo parlato di veci e bocia e della vita in Canada e in Italia – conclude Saccani – ci siamo scambiati numerosi doni e ci siamo dati appuntamento all’Adunata Nazionale di Aosta”.



In primo piano si nota Gino De Zotti della Sezione di Toronto che nonostante l'ausilio del bastone mantiene il passo molto bene. Gino De Zotti torna a Trieste cinquant'anni dopo il servizio militare



Roberto Buttazoni, Gino Vatri, Agostino Brun, Giorgio Bortot e Vittorino Morasset seguono i vessilli

Scambio dei gagliardetti tra  
il Sindaco Mauro Piani di  
Fogliano Redipuglia (Gorizia)  
ed il presidente della se-  
zione degli Alpini di Toronto  
Roberto Buttazoni



Il 5 e 6 aprile ha luogo a  
Gardone Riviera il 7 Conve-  
gno itinerante della stampa  
alpina che viene ospitato dalla  
Sezione Monte Suello di Salò  
nello scenario del “Vittoriale de-

gli italiani”, il monumento-dimora realizzato dal genio artistico di Gabriele D’Annunzio per celebrare la natura e l’eroismo quali elementi propulsori dell’esistenza umana.

Numerosi gli interventi sui tempi in agenda ai quali partecipano con contributi significativi il presidente della Sezione di Pordenone Giovanni Gasparet e il direttore de “La piu’ bela fameja”. Il presidente Gasparet si legge nell’articolo a firma dell’Alpino Daniele Pellissetti pubblicato sull’edizione numero 36 di *Alpini in Trasferta* (Luglio 2003), partecipava al dibattito sull’uso corretto del cappello Alpino, tra l’altro durante le cerimonie religiose.

Il 10 e l’11 maggio sono due giorni importanti per le Penne Nere che organizzano la 76esima Adunata Nazionale Alpini ad Aosta.

Un evento che fa convenire nella bella città tra le 300 e le 350 mila Penne Nere riuscendo a far comunovare tanti partecipanti. “È stata una adunata grandiosa, bellissima – dice il presidente intersezionale degli Alpini del Nordamerica Gino Vatri – gli alpini sono giunti da tutte le sezioni estere e in oltre 80 mila abbiamo sfilato per le vie di Aosta”.

Diventa, come accade sempre, un momento per ritrovare vecchi amici, per trascorrere qualche giornata in allegria, questa adunata: “Ci siamo incontrati, noi presidenti e delegazioni delle sezioni estere, assieme ai vertici dell’Associazione Nazionale Alpini per illustrare la realtà delle associazioni presenti in Europa, in Nordamerica, in Sudamerica, in Sudafrica – aggiunge Vatri – ho fatto presente che in Nordamerica il numero di Penne Nere rimane costante e che anzi, in alcune sezioni come quella di Windsor, gli iscritti sono addirittura aumentati”.

Parla anche di Alpini in trasferta, il fiore all’occhiello delle Penne Nere, Gino Vatri: «È una pubblicazione che riscuote grande successo – aggiunge Vatri – e che oltretutto contribuisce a tenere uniti tutti i gruppi e le sezioni nonostante questi siano dislocati su un’area vastissima».

All’Adunata di Aosta, tra gli altri, dall’Ontario partecipano oltre a Gino Vatri, Silvano Mion, segretario della Sezione di Windsor, Tony Pigat della Sezione di Toronto, Ottaviano Pivoto di Hamilton e Agostino Brun, ex presidente della Sezione di Windsor.

Ha cadenza biennale il Congresso Internazionale degli Alpini del Nordamerica: il XII congresso, che si è tenuto il 30 e il 31 agosto e che ha visto la partecipazione dei presidenti delle sette sezioni e dei rappresentanti dei gruppi autonomi, è stato ospitato oltre che meravigliosamente organizzato dalla sezione di Montreal dell’Associazione Nazionale Alpini. L’incontro dei delegati con la delegazione dell’A.N.A. nazionale capeggiata dal presidente Beppe Parazzini e dal responsabile delle sezioni estere Giovanni Franza, è avvenuto al Centro Leonardo da Vinci.

L’ordine del giorno, fitto di argomenti, ha avuto i suoi momenti forti con le relazioni dei presidenti e dei capigruppo che hanno illustrato le attività portate avanti nel corso del biennio e con la replica del presidente nazionale. Dopo aver fatto gli onori di casa il presidente della sezione di Montreal Sergio De



La Delegazione Canadese con il Sindaco di Fogliano Redipuglia all'esterno del municipio della città



Deposizione di una corona al Monumento all'Alpino, nella foto si riconoscono l'Alpino Collavino, il capogruppo Gabriele "Uccio" Vittori, Roberto Buttazoni, Aldo Lot e Vittorino Morasset

Paoli ha lasciato la parola a Gino Vatri, coordinatore della commissione intersezionale, che ha illustrato chiaramente il quadro della situazione in Nordamerica per quel che concerne il mondo delle Penne Nere.

Successivamente, dopo la rielezione della commissione per acclamazione con l'inserimento di Bisinella come vice-presidente, tutti i delegati hanno illustrato l'attività svolta nelle aree di loro competenza. Al gala partecipano un migliaio di persone ed è una festa nella festa.

La domenica mattina la messa è officiata da due padri scalabriniani: presenti, tra gli altri, il presidente Parazzini, il delegato per i contatti con le sezioni all'estero Vittorio Brunello e il coordinatore Giovanni Franza, il console generale d'Italia Dr. Gianlorenzo Cornado, il presidente del Comites Rapanà, il ministro della Cultura e delle Comunicazioni del Quebec Beauchamp, un rappresentante del ministero per l'immigrazione, Barbieri, tutti i vessilli e i gagliardetti del Nordamerica, rappresentanti dei Carabinieri, dell'Aeronautica e una delegazione italiana delle Sezioni di Como, Verona e Vicenza. Poi, una breve sfilata, per raggiungere il monumento dove veniva deposta una corona. Con questo gesto si chiudeva il XII Congresso.

Nella stessa giornata in cui in Italia si svolgono i funerali di Stato per le vittime italiane dell'attentato di Nassiriya, nel sud dell'Iraq, la comunità italiana di Toronto celebra presso la chiesa di St. Peter di Woodbridge una messa organizzata dal Consolato Generale d'Italia a Toronto.



Trieste incontro degli esteri. In primo piano si riconoscono il Presidente Nazionale Giuseppe Parazzini e il nostro “Ministro degli Esteri” Vittorio Brunello durante gli onori alla bandiera

Oltre al console Luca Brofferio, al console aggiunto Marco Giomini, al sindaco di Vaughan Michael Di Biase e al vice-sindaco Mario Ferri, partecipano i rappresentanti di diverse associazioni d’Arma come quella dei Carabinieri, della Polizia, della Guardia di Finanza e degli Alpini.

Alla festa organizzata dal Gruppo di North York partecipano 500 persone che gremiscono la sala della Rizzo Banquet Hall. Tra i presenti il vice-console Riccardo Zanini, il deputato federale liberale Judy Sgro, il deputato provinciale liberale Mario Sergio e il presidente intersezionale del Nordamerica Gino Vatri. Durante la festa viene consegnata una croce di guerra per i meriti dimostrati durante il secondo conflitto mondiale a Umberto Cappella, 83 anni.

Si protrae per due giorni la festa organizzata dal Celano Canadian Club e la branch 582 della Royal Canadian Legion. È un festival all’insegna dei sentimenti buoni, della collaborazione, della volontà di abbattere le barriere e cooperare nonostante le differenze culturali, un *Festival dell’amicizia*, per l’appunto. “lo scopo è stato proprio quello di rinsaldare legami già esistenti, di rafforzare la stima e il rispetto reciproco – puntualizza Eligio Paris, membro del comitato del Celano Club nonostante la pioggia che è scesa con intermittenza durante le giornate di sabato e domenica la manifestazione è stata un successo”. Anche il sindaco di Mississauga Hazel McCallion ha avuto belle parole per gli italiani si legge nell’articolo pubblicato sul numero 37 di *Alpini in trasferta* (Gennaio 2004): “E’ stato un inizio meraviglioso – dice con grande soddisfazione Paris – il sindaco ha avuto parole di elogio sia per noi italiani per il contributo dato allo sviluppo della città di Mississauga che per il Club di Celano, che essendo stato fondato nel 1969, è uno dei più vecchi... Il sindaco ha poi guidato la sfilata con i corpi d’Arma e la Royal Canadian Legion: “Carabinieri, Alpini, Polizia di Stato e bersaglieri hanno partecipato con i loro rappresentanti – aggiunge Paris – ad osservare la parata e a prendere parte alle diverse attività organizzate sono state circa mille persone durante la giornata di sabato e tra le 1.500-2.000 il giorno seguente... Tantissimi veterani canadesi combatterono una sanguinosa battaglia a Ortona, poco distante da Celano, durante la Seconda Guerra Mondiale – spiega Eligio Paris – tant’è che a testimonianza di ciò esiste un cimitero militare canadese. Oggi vogliamo far riflettere la gente sull’importanza di unire i popoli, di essere solidali in questo mondo che diventa sempre più piccolo”. Il 2 e 3 aprile si tiene a L’Aquila l’ottavo Convegno itinerante della stampa alpina: il tema proposto è “Il futuro arruolamento nell’A.N.A.” genera grande interesse. Alla testata “Carnia Alpina” viene assegnato il trofeo come “miglior periodico della stampa alpina per il 2003”.

È Trieste la città che ospita la 77esima adunata nazionale il 15 e 16 maggio 2004. “La città ha accolto gli Alpini con la sua elegante ospitalità, offrendo le sue strutture in modo efficiente... Le sue piazze imponenti, le sue rive, i suoi viali maestosi hanno messo subito a loro agio le migliaia di Alpini e loro familiari giunti numerosi dall’Italia e dal mondo – si legge sul numero 38 di *Alpini in trasferta* (Luglio 2004) – Ma come sempre, il momento tanto atteso è la sfilata, nella quale si concentrano l’orgoglio e



Deposizione di una corona al sacrario di Redipuglia. Da sinistra Gino Vatri, Mauro Piani, Franco Braida e Gabriele "Uccio" Vittori. Ai lati della corona Vittorino Morasset e Roberto Buttazoni



Il gruppo di Alpini dopo la deposizione della corona ai caduti presso il Sacrario Militare di Redipuglia. Sono ben visibili i vessilli delle sezioni di Gorizia, Toronto e Windsor con i rispettivi presidenti. Per la Commissione Intersezionale era presente il presidente Gino Vatri

il senso di appartenenza al glorioso corpo degli Alpini ma, anche alla straordinaria realtà associativa dell'A.N.A. La sfilata è stata infatti l'occasione per trasmettere messaggi forti ma sempre segnali di speranza e di concreta fiducia verso il futuro, perchè gli Alpini sono abituati a lottare..."

Lo striscione delle Sezioni del Canada e degli Stati Uniti hanno sfilato dietro lo striscione "Gli Alpini d'Oltremare fanno onore alla Patria" ed hanno ricevuto tantissimi applausi. Sono proprio queste Penne Nere che hanno lavorato duro nel Paese dove si sono stabiliti ma hanno anche dato il proprio contributo economico e di immagine importantissimo alla Patria di origine alla quale con la loro presenza gli Alpini del Canada e degli Usa hanno tributato un segno di grande amore e rispetto. Tra i presenti vanno menzionati il presidente della Sezione di Windsor Vittorino Morasset, l'ex presidente Agostino Brun, il capogruppo di Winnipeg Gildo Di Biaggio, il presidente della Sezione di New York Luigi Covatti, Ottavio Pivotto di Hamilton e Bortolo Da Ros di Toronto. Gli Alpini canadesi approfittano del viaggio a Trieste per visitare anche Fogliano Redipuglia dove vengono ricevuti dall'amministrazione comunale, dal gruppo locale dell'A.N.A. e dalla proloco. In municipio è il sindaco Mauro Piani a riceverli: vengono deposte anche due corone d'alloro al monumento ai caduti e al Sacrario. La delegazione canadese, guidata da Gino Vatri, dal presidente della Sezione di Toronto Roberto Buttazoni, da Vittorino Morasset della Sezione di Windsor, incontra anche il presidente della sezione A.N.A. di Gorizia Franco Braida, il capogruppo di Fogliano Redipuglia Gabriele "Uccio" Vittori, il presidente della Proloco Alessio Belloto e il consigliere comunale Claudio Tuniz. Incontri, questi, carichi di grande affetto e di emozione.

Il 2 giugno viene festeggiato il 58esimo anniversario della Repubblica Italiana presso il Consolato generale d'Italia a Toronto. Circa 650 ospiti partecipano alla cerimonia con i massimi rappresentanti dello Stato Italiano: il console generale Luca Brofferio e il console aggiunto Marco Giomini, il direttore dell'Istituto italiano di cultura Carlo Coen, il dirigente scolastico del Consolato Carlo Davoli. In divisa sono presenti i rappresentanti di tutte le Armi: i Carabinieri, l'Esercito, l'Aeronautica, la Marina, la Polizia di Stato, la Finanza e i Bersaglieri oltre ai rappresentanti del Comites, del Cgie, delle varie associazioni e dei patronati, dell'imprenditoria e della cultura italo-canadese, il capo della Polizia di Toronto Julian Fantino e il Ministro provinciale per l'Immigrazione Marie Bountrogianni.

Al 26esimo Congresso dell'Ente Friulano Assistenza Sociale Culturale Emigranti (EFASCE) si tiene a Sesto al Reghena il 27 luglio 2004, partecipano varie autorità e un folto pubblico. "L'evento è soprattutto un incontro tra giovani discendenti dei nostri emigranti nei secoli scorsi desiderosi di mantenere saldi i legami con le proprie radici e con la loro terra d'origine – scrive Alpino Daniele Pellissetti su *Alpini in Trasferta* – In tal senso l'EFASCE è certamente un ente che ha offerto un contributo importantissimo. Questo congresso è stato anche l'occasione d'incontro tra il nostro presidente sezionale Giovanni Gasparet e il presidente Gino Vatri. Oltre a discutere il futuro dell'A.N.A., argomento che preoccupa particolarmente le sezioni estere, il presidente Vatri ha voluto esprimere al nostro presidente Gasparet la riconoscenza delle sezioni del Canada per la concreta e continua collaborazione offerta dalla Sezione di Pordenone. In particolare Gino Vatri ha donato al nostro presidente Gasparet il volume "*Alpini, fra miti, leggende e realtà 1940-41/2001* edito in occasione del 60esimo di fondazione del Gruppo Alpini di Latisana. Come è noto Gino Vatri è nato proprio a Latisana e ha fatto consegnare personalmente il volume al nostro presidente dall'autore Enrico Fantin. Il presidente Gasparet ha assicurato che gli Alpini di Pordenone sono di casa in Canada e continueranno a mantenere saldi i legami con gli Alpini d'oltreoceano".

Sono 500 le persone che partecipano alla serata organizzata dagli Alpini di Toronto presso la Famee Furlane: a dare il benvenuto ai presenti a nome del presidente Buttazzoni, del consiglio della sezione di Toronto e dei due raggruppamenti di Cordovado e di Pasiano è il presidente intersezionale Gino Vatri. La cena, il ballo fino alle ore piccole, sui tavoli i lavori a soggetto alpino realizzati dall'artista Anacleto Vedovat ed ancora la preghiera con il cappellano militare don Vitaliano Papais e la preghiera dell'alpino con Gino Vatri, qualche minuto di silenzio per ricordare tutti i soldati scomparsi ed in particolare quelli caduti nell'attentato di Nassiriya e i quattro soldati canadesi morti per un tragico errore. Durante la serata di festa è stato consegnato al professor Francesco Guardiani della Università di Toronto il denaro raccolto affinché uno studente meritevole possa recarsi a Siena a studiare la lingua italiana. Inoltre a Buttazzoni viene consegnato da Vatri un attestato di benemeranza per i trenta anni in seno al consiglio degli Alpini della Sezione di Toronto.

Nel 2004 gli Alpini del Gruppo di North York festeggiano, con successo, il loro ventottesimo anniversario. Alla Rizzo Banquet Hall sono 40 le persone intervenute: tra i presenti, alla cena con ballo, oltre ai corpi d'Arma c'è anche il capo dell'Rcmp Ben Soave. Soddisfatti sono quindi il capogruppo Adolfo D'Intino, il vice-presidente Riccardo Fulgenzi, il tesoriere Nello D'Intino, il segretario Fernando Battistelli e i consiglieri Fabrizio Capovilla, Alpino Colangelo, Gino D'Antonio e Evangelista Cannavici.

La ricorrenza del 4 novembre viene celebrata presso la chiesa di San Nicola di Bari sita su St. Clair a Toronto: dopo aver deposto una corona al monumento ai caduti che si trova di fronte al Piccinini Centre, le Associazioni d'Arma e di Polizia assistono ad una messa.